

Vier Gesänge per coro femminile, due corni e arpa, op. 17

ES TÖNT EIN VOLLER HARFENKLANG

Es tönt ein voller Harfenklang,
den Lieb und Sehnsuch schwellen,
er dringt zum Herzen tief und bang
und lässt das Auge quellen.

O rinnet, Tränen, nur herab,
o schlage Herz mit Beben!
Es sanken Lieb und Glück ins Grab,
verloren ist das Leben!

LIED VON SHAKESPEARE

Komm herbei, komm herbei Tod!
Und versenk in Cypressen den Leib.
Lass mich frei, lass mich frei, Not!
Mich erschlägt ein holdseliges Weib.
Mit Rosmarin mein Leichenhemd,
o bestellt es!
Ob Lieb ans Herz mir tötlich kommt,
Treu hält es, Treu hält es.

Keine Blum, keine Blum süß
sei gestreut auf den schwärzlichen Sarg.
Keine Seel, keine Seel grüss
mein Gebein, wo die Erd es verbarg.
Um Ach und Weh zu wenden ab,
bergt alleine
mich wo kein Treuer wall ans Grab
und weine, und weine.

DER GÄRTNER

Wohin ich geh und schaue
in Feld und Wald und Tal,
vom Berg hinab in die Aue:
viel schöne, hohe Fraue,
grüss ich dich tausendmal.

In meinem Garten find ich
viel Blumen schön und fein,
viel Kränze wohl draus wind ich
und tausend Gedanken bind ich
und Grösse mit darein.

Ihr darf ich keinen reichen,
sie ist zu hoch und schön,
die müssen alle verbleichen,
die Liebe nur ohne Gleichen
bleibt ewig im Herzen stehn.

Ich schein wohl froher Dinge,
und schaffe auf und ab,
und ob das Herz zerspringe,
ich grabe fort und singe
und grab mir bald mein Grab.

S'ODE UN RICCO SUONO D'ARPA

S'ode un ricco suono d'arpa,
gonfio d'amore e di nostalgia,
e penetra nel profondo del cuore
e fa vibrare di trepidazione lo sguardo.

Grondate lacrime,
trema o cuore!
Perché sono scesi nella tomba l'amore e la felicità,
perduta è la vita.

CANTO DI SHAKESPEARE

Avvicinati, morte
e cala sottoterra il corpo tra i cipressi.
Lasciami libero, o affanno.
Mi sta uccidendo una donna leggiadra.
Il mio sudario con rosmarino,
ornate.
Se l'amore mi giunge fatale al cuore,
rimane la fedeltà.

Alcun fiore, alcun fiore
venga gettato con dolcezza sulla bara oscura.
Nessun'anima saluti
le mie spoglie, celate dalla terra.
Per allontanare lamenti e compianti,
seppelliscimi solo,
ove nessun fedele
possa giungere al sepolcro e piangermi.

IL GIARDINIERE

Ovunque m'aggiri e guardi,
nel campo nel bosco e nella valle,
dal monte giù sul prato lungo il fiume,
o bellissima signora,
io ti saluto mille volte.

Nel mio giardino trovo
tanti fiori, belli e sottili,
tante ghirlande io intreccio
e mille pensieri lego ad essi
e unisco i miei saluti.

Non le posso offrire nulla,
lei è troppo bella e grande,
tutti devono impallidire,
ma l'amore senza uguaglianza
deve rimaner eterno nel cuore.

All'apparenza io sono di buon umore,
e sono attivo qua e là,
ma se spezzo il cuore tutto ha fine,
canto e mi scavo
subito la fossa.

GESANG AUS FINGAL

Wein' an den Felsen der brausenden Winde,
weine o Mädchen von Inistore!
Beug über die Wogen dein schönes Haupt,
lieblicher du als der Geist der Berge,
wenn er um Mittag in einem Sonnenstrahl
über das Schweigen von Morven fährt.

Er ist gefallen, dein Jüngling liegt darnieder,
bleich sank er unter Cuthulins Schwert.
Nimmer wird Mut deinen Liebling mehr reizen,
das Blut von Königen zu vergiessen.

Wein' an den Felsen der brausenden Winde,
weine o Mädchen von Inistore!
Trenar, der liebliche Trenar, starb, starb!
o Mädchen von Inistore!

Seine grauen Hunde heulen daheim;
sie sehn seinen Geist vorüber ziehn.
Trenar, der liebliche Trenar, starb, starb!
o Mädchen von Inistore!

Seine grauen Hunde heulen daheim,
sie sehn seinen Geist vorüber ziehn.
Trenar, der liebliche Trenar, starb, starb!
o Mädchen von Inistore!

Sein Bogen hängt ungespannt in der Halle,
nichts, nichts regt sich auf der Haide der Rehe.
Wein' an der Felsen der brausenden Winde,
weine, o Mädchen von Inistore. Wein! Wein!

CANTO DA FINGAL

Piangi alle rocce dei venti mugghianti,
piangi o fanciulla di Inistore,
china sui flutti il tuo bel capo,
tu che sei più amabile dello spirito dei monti,
quando compare a mezzodì in un raggio di sole
sul silenzio di Morven.

E' caduto, il tuo giovanetto giace laggiù,
pallido, abbattuto dalla spada di Cuthulin.
Mai più il coraggio stimolerà il tuo amato
a spargere il sangue del re.

Piangi alle rocce dei venti mugghianti,
piangi o fanciulla di Inistore!
Trenar, l'adorato Trenar, è morto, è morto.
O fanciulla di Inistore,

il suo arco pende inerte nel salone,
nulla, nulla si muove nella brughiera dei daini.
Trenar, l'adorato Trenar, è morto, è morto.
O fanciulla di Inistore,

il suo arco pende inerte nel salone,
nulla, nulla si muove nella brughiera dei daini.
Trenar, l'adorato Trenar, è morto, è morto.
O fanciulla di Inistore,

Il suo arco non più teso pende nella sala,
niente si muove nella brughiera dei caprioli.
Piangi alle rocce dei venti mugghianti,
piangi o fanciulla di Inistore, piangi, piangi.

Liebeslieder per soli, coro e pianoforte a quattro mani, op. 52

Numero 1

Rede Mädchen allzu liebes,
das mir in die Brust, die kühle,
hat geschleudert mit dem Blicke
diese wilden Gluth-gefühle!

Willst du nicht dein Herz erweichen,
willst du, eine Überfromme,
rasten ohne traute Wonne,
oder willst du dass ich komme?

Rasten ohne traute Wonne,
nicht so bitter will ich büssen.
Komme nur, du schwarzes Auge,
komme, wenn die Sterne grüssen.

Willst du dass ich komme?

Dimmi fanciulla amatissima,
spiegami perché nel petto freddo
hai lanciato con lo sguardo
questa selvaggia passione ardente!

Non vuoi intenerire il tuo cuore,
vuoi tu, pia come sei,
riposare senza intima estasi,
oppure desideri che io ti raggiunga?

Riposare senza intima estasi,
non così amaramente voglio io portar la pena.
Vieni soltanto, fanciulla dagli occhi neri,
vieni quando le stelle salutano.

O desideri che sia io a venire?

Numero 2

Am Gesteine rauscht die Flut,
heftig angetrieben;
wer da nicht zu seufzen weiss,
lernt es unterm Lieben.

Sulla roccia rumoreggia il corso del ruscello,
scorrendo impetuoso;
chi non sa sospirare in questo luogo,
lo deve apprendere con l'amore.

Numero 3

O die Frauen, o die Frauen,
wie sie Wonne tauen!
Wäre lang ein Mönch geworden,
wären nicht die Frauen!

Oh le donne, oh le donne,
come traspirano letizia!
fossi stato un monaco
le donne non sarebbero esistite!

Numero 4

Wie des Abends schöne Röte
möcht ich arme Dirne glühn,
Einem, Einem zu gefallen,
sonder Ende Wonne sprüh'n.

Come il crepuscolo arrossa la sera,
io, povera contadinella, vorrei arder d'amore
piacere a qualcuno,
sprizzare gioia senza fine.

Numero 5

Die grüne Hopfenranke,
sie schlängelt auf der Erde hin.
Die junge, schöne Dirne,
so traurig ist ihr Sinn!

Du höre, grüne Ranke!
Was hebst du dich nicht himmelwärts?
Du höre, schöne Dirne!
Was ist so schwer dein Herz?

Wie höbe sich die Ranke,
der keine Stütze Kraft verleiht?
Wie wäre die Dirne fröhlich,
wenn ihr das Liebste weit?

Il verde viticcio di luppolo
serpeggia sulla terra.
La contadinella, giovane e bella,
che pensieri tristi però ha.

Ascolta o viticcio,
perché non ti innalzi verso il cielo?
Ascolta, bella contadinella,
cosa ti affligge ed opprime il cuore?

Come può sollevarsi il viticcio,
se è privo di un paletto, a sostenerlo?
Come può esser felice la, contadinella,
se è lontano da lei il suo amato bene?

Numero 6

Ein kleiner, hübscher Vogel
nahm den Flug
zum Garten hin,
da gab es Obst genug.
Wenn ich ein hübscher,
kleiner Vogel wär,
ich säumte nicht,
ich täte so wie der.

Leimruten-Arglist
lauert an dem Ort;
der arme Vogel
konnte nicht mehr fort.
Wenn ich ein hübscher,
kleiner Vogel wär,
ich säumte doch,
ich täte nicht wie der.

Der Vogel kam
in eine schöne Hand,
da tat es ihm,
dem Glücklichen, nicht and.
Wenn ich ein hübscher,
kleiner Vogel wär,
ich säumte nicht,
ich täte doch wie der.

Un piccolo, grazioso uccellino
prese il volo
verso il giardino,
ov'era tanta frutta.
Se io fossi un grazioso,
piccolo uccellino,
non indugerei affatto,
mi comporterei proprio come lui.

Una maliziosa fraschetta,
sta in agguato sul posto,
il povero uccellino
non potè più andar via.
Se io fossi un grazioso,
piccolo uccellino,
non indugerei affatto,
non mi comporterei come lui.

L'uccellino è capitato
in belle mani,
sarà felice,
non gli capiterà null'altro.
Se io fossi un grazioso,
piccolo uccellino,
non indugerei affatto,
mi comporterei proprio come lui.

Numero 7

Wohl schön bewandt
war es vor ehe
mit meinem Leben,
mit meiner Liebe;
durch eine Wand,
ja, durch zehn Wände
erkannte mich
des Freundes Sehe.
Doch jetzo, wehe,
wenn ich dem Kalten
auch noch so dicht
vorm Auge stehe,
es merkt sein Auge,
sein Herze nicht.

Quanto bello era
prima
con la mia vita,
con il mio amore,
attraverso una parete,
sì, attraverso dieci pareti
poteva riconoscermi
lo sguardo dell'amico,
mentre ora, ahimè,
anche se sto al freddo
non lungi dal suo sguardo,
il suo occhio
il suo cuore
non s'accorge di nulla.

Numero 8

Wenn so lind dein Auge mir
und so lieblich schauet,
jede letze Trübe flieht
welche mich umgrauet.

Dieser Liebe schöne Glut,
laß sie nicht verstieben!
Nimmer wird, wie ich, so treu
dich ein andrer lieben.

Quando il tuo occhio guarda verso me,
così mite, così amoroso,
scompare anche l'ultima tetraggine
che prima mi rattristava.

Di quest'amore la bella fiamma,
non lasciarla disperdere!
Giammai nessun altro ti amerà,
a te fedele come me.

Numero 9

Am Donaustrande,
da steht ein Haus,
da schaut ein rosiges
Mädchen aus.

Das Mädchen,
es ist wohl gut gehegt,
zehn eiserne Riegel
sind vor die Türe gelegt.

Zehn eiserne Riegel
das ist ein Spaß;
die spreng ich
als wären sie nur von Glas.

Sulla riva del Danubio
sorge una casa,
una rosea fanciulla
s'affaccia.

La fanciulla
è davvero ben protetta,
dieci catenacci di ferro
son disposti alla porta.

Dieci catenacci di ferro,
ma per me è nulla,
perché posso infrangerli
come fossero vetro.

Numero 10

O wie sanft die Quelle sich
durch die Wiese windet!
O wie schön, wenn Liebe sich
zu der Liebe findet!

Con quale profumo la sorgente
sprizza nel prato!
Com'è bello, se l'amore
si ritrova così con l'amore.

Numero 11

Nein, es ist nicht auszukommen
mit den Leuten;
Alles wissen sie so giftig
auszudeuten.

No, ne ho proprio abbastanza
di questa gente,
sanno tutto di me
in modo così velenoso.

Bin ich heiter, hegen soll ich
lose Triebe;
bin ich still, so heißt's, ich wäre
irr aus Liebe.

Se sono gaio, risuldo per loro
afflitto da turbamento;
se sono tranquillo, è come se
fossi pazzo d'amore.

Numero 12

Schlosser auf, und mache Schlösser,
Schlösser ohne Zahl;
denn die bösen Mäuler will ich
schließen allzumal.

O fabbro orsù, fabbrica tante serrature;
tutte le bocche cattive voglio richiudere...
Serrature senza numero, per chiudere
in una volta sola tutte le bocche cattive!

Numero 13

Vögelein durchrauscht die Luft,
sucht nach einem Aste;
und das Herz, ein Herz, ein Herz begehrt's,
wo es selig raste.

Un uccellino vola frusciando nell'aria,
alla ricerca di un ramo;
ed il cuore di un altro cuore va in cerca,
per restarvi in beatitudine.

Numero 14

Sieh, wie ist die Welle klar,
blickt der Mond hernieder!
Die du meine Liebe bist,
liebe du mich wieder!

Guarda, come chiara è l'onda,
sotto il raggio della luna!
Tu che sei il mio amore,
amami una volta ancora!

Numero 15

Nachtigall, sie singt so schön,
wenn die Sterne funkeln.
Liebe mich, geliebtes Herz,
küsse mich im Dunkeln!

Come gioioso canta l'usignolo,
quando rilucono le stelle.
Amami, o cuore innamorato,
baciami nel buio!

Numero 16

Ein dunkeler Schacht ist Liebe,
ein gar zu gefährlicher Brunnen;
da fiel ich hinein, ich Armer,
kann weder hören noch sehn,
nur denken an meine Wonnen,
nur stöhnen in meinen Wehn.

Un pozzo oscuro è l'amore,
una fontana davvero troppo pericolosa;
io vi caddi dentro, povero me,
senza poter né sentire né vedere,
con l'unico pensiero alla mia delizia,
al mio lamento.

Numero 17

Nicht wandle, mein Licht, dort außen
im Flurbereich!
Die Füße würden dir, die zarten,
zu naß, zu weich.

Non vagare, luce mia,
là nei campi!
troppo sensibili, troppo bagnati
saranno i tuoi piedi.

All überströmt sind dort die Wege,
die Stege dir;
so überreichlich tränkte dorten
das Auge mir.

Per te, non tutte inondate saranno le strade,
i viottoli,
pur se tante lacrime sgorgarono
dai miei occhi.

Numero 18

Es bebet das Gesträuche,
gestreift hat es im Fluge
ein Vögelein.
In gleicher Art erbebet
die Seele mir, erschüttert
von Liebe, Lust und Leide,
gedenkt sie dein.

Trema la macchia,
il cespuglio, sfiorato
da un uccellino in volo.
In egual maniera
trema l'anima mia,
vibrando d'amore, di gioia, e dolore;
d'amore, di gioia e di dolore, grazie a te.

Neue Liebeslieder per soli, coro e pianoforte a quattro mani, op. 65

Numero 1

Verzicht, o Herz, auf Rettung,
dich wagend in der Liebe Meer!
Denn tausend Nachen schwimmen
zertrümmert am Gestad umher!

Rinuncia, mio cuore, a salvarti
se nel mare d'amore ti avventuri.
Ché mille navi in rovina
galleggiano presso le sue rive!

Numero 2

Finstere Schatten der Nacht,
Wogen- und Wirbelgefahr!
Sind wohl, die da gelind
rasten auf sicherem Lande,
euch zu begreifen im Stande?
Das ist der nur allein,
welcher auf wilder See
stürmischer Öde treibt,
Meilen entfernt vom Strande.

Oscure ombre notturne
presagio di flutti tempestosi!
Sarà mai capace, chi tranquillo
riposa sulla terra ferma,
di capire il vostro linguaggio?
Soltanto lo può colui,
che sopra il mare selvaggio
sta solo in balia di tempesta
lontano molte miglia dalla costa.

Numero 3

An jeder Hand die Finger
hatt' ich bedeckt mit Ringen,
die mir geschenkt mein Bruder
in seinem Liebessinn.
Und einen nach dem andern
gab ich dem schönen,
aber unwürdigen Jüngling hin.

Le dita delle mie mani
erano tutte adorne di anelli,
regalati da mio fratello
in segno del suo affetto.
E io, uno dopo l'altro,
li ho dati a quel fascinoso,
ma indegno, giovinetto.

Numero 4

Ihr schwarzen Augen, ihr dürft nur winken;
Paläste fallen und Städte sinken.
Wie sollte steh'n in solchem Strauß
mein Herz, von Karten das schwache Haus?

Begli occhi scuri, un vostro cenno basta;
crollano i palazzi e sprofondano le città.
Come potrebbe resistere, sotto un tale assalto,
il mio povero cuore, nel suo castello di carta?

Numero 5

Wahre, wahre deinen Sohn,
Nachbarin, vor Wehe,
weil ich ihn mit schwarzem Aug'
zu bezaubern gehe.

Proteggi, proteggi tuo figlio,
dal dolore, o vicina;
perché io con i miei occhi scuri
già vengo per incantarlo.

O wie brennt das Auge mir,
das zu Zünden fordert!
Flammet ihm die Seele nicht --
deine Hütte lodert.

Oh, come già arde il mio sguardo
pronto ad accendere passione!
Se la sua anima non si infiamma,
si incendierà la tua casa.

Numero 6

Rosen steckt mir an die Mutter,
weil ich gar so trübe bin.
Sie hat recht, die Rose sinket,
so wie ich, entblättert hin.

Mia madre per me ha colto le rose
perché sono tanto triste.
Ha ragione: la rosa appassisce,
come me, e perde i suoi petali.

Vom Gebirge Well auf Well
kommen Regengüsse,
und ich gäbe dir so gern
hunderttausend Küsse.

Weiche Gräser im Revier,
schöne, stille Plätzchen!
O, wie linde ruht es hier
sich mit einem Schätzchen!

Nagen am Herzen fühl ich ein Gift mir.
Kann sich ein Mädchen,
ohne zu fröhnen zärtlichem Hang,
fassen ein ganzes wonneberaubtes Leben entlang?

Ich kose süß mit der und der
und werde still und kranke,
denn ewig, ewig kehrt zu dir,
o Nonna, mein Gedanke!

Alles, alles in den Wind
sagst du mir, du Schmeichler!
Alle samt verloren sind
deine Müh'n, du Heuchler!

Einem andern Fang' zu lieb
stelle deine Falle!
Denn du bist ein loser Dieb,
denn du buhlst um alle!

Schwarzer Wald, dein Schatten ist so düster!
Armes Herz, dein Leiden ist so drückend!
Was dir einzig wert, es steht vor Augen;
ewig untersagt ist Huldvereinung.

Nein, Geliebter, setze dich
mir so nahe nicht!
Starre nicht so brünstiglich
mir ins Angesicht!

Wie es auch im Busen brennt,
dämpfe deinen Trieb,
daß es nicht die Welt erkennt,
wie wir uns so lieb.

Numero 7

Dalla montagna, una dopo l'altra,
discendono ondate di pioggia,
e allo stesso modo ti darei volentieri
i miei centomila baci.

Numero 8

Un campo di morbida erba,
un angolino tranquillo e ameno!
Come è dolce trovarvi riposo,
insieme con un piccolo tesoro!

Numero 9

Sento un veleno rodermi il cuore.
Può mai una fanciulla,
senza assecondare i suoi più teneri desideri,
passare la vita intera privata di ogni gioia?

Numero 10

Scambio dolci tenerezze con questa e con quella
ma rimango sofferente e silenzioso,
perché sempre, sempre, ritornano
solo a te, Nonna, i miei pensieri!

Numero 11

Tutto, tutto perduto nel vento
è quanto mi hai detto adulandomi!
Ed è anche perduto ormai
ogni tuo sforzo, ipocrita!

Per catturare un altro amore
installa le tue trappole!
Tu sei un ladro spudorato
che corteggi chiunque!

Numero 12

Nera foresta, la tua ombra è così scura!
Povero cuore, la tua pena è così opprimente!
L'unica cosa che conta per te sta davanti ai tuoi occhi;
ma ti è vietata la gioia di un' unione.

Numero 13

No, amor mio, non accostarti
troppo vicino a me!
Non fissarmi così ardentemente
guardandomi in volto.

Anche se il tuo cuore sta bruciando,
reprimi i tuoi impulsi,
in modo che il mondo non possa scoprire
quanto ci amiamo.

Numero 14

Flammenauge, dunkles Haar,
Knabe wonnig und verwogen,
Kummer ist durch dich hinein
in mein armes Herz gezogen!

Kann in Eis der Sonne Brand,
sich in Nacht der Tag verkehren?
Kann die heisse Menschenbrust
atmen ohne Glutbegehren?

Ist die Flur so voller Licht,
daß die Blum' im Dunkel stehe?
Ist die Welt so voller Lust,
daß das Herz in Qual vergehe?

Occhi di brace, chioma corvina,
fanciullo delizioso e audace,
per causa tua il dolore
è penetrato nel mio povero cuore!

Può il calore del sole diventare ghiaccio
e il giorno trasformarsi in notte?
Può il petto ardente di un uomo
respirare senza bramare di desiderio?

Forse che i prati sono così pieni di luce,
affinché i fiori stiano al buio?
Forse che il mondo è così pieno di piaceri,
affinché il cuore si perda nei tormenti?

Numero 15

Nun, ihr Musen, genug!
Vergebens strebt ihr zu schildern,
wie sich Jammer und Glück
wechseln in liebender Brust.
Heilen könnet die Wunden
ihr nicht, die Amor geschlagen,
aber Linderung kommt einzig,
ihr Guten, von euch.

Ma ora basta, o Muse!
Invano vi sforzate di descrivere
come disperazione e felicità
si alternano nell'animo di chi ama.
Le ferite che ha inflitto Amore
Non riuscirete a guarirle,
eppure sollievo può venire
solo da voi, o benigne.